

IDEE IN DISCUSSIONE

LA QUALITÀ DEL LAVORO AL TEMPO DELLA FLESSIBILITÀ Recensione a G. Gosetti, *Lavoro frammentato, rischio diffuso**

Per chi fa ricerca il tema del lavoro è spesso difficile da trattare. È argomento polimorfo, complesso che implica una regia teorica in grado di tenere sotto controllo scenari personali, organizzativi, sociali.

Il volume di Gosetti offre un tentativo di analisi del lavoro a partire dal tema della prevenzione e dalla necessità di tenere in considerazione salute e sicurezza quando si ha a che fare con persone che operano in organizzazioni.

La prospettiva che l'autore presenta è sociologica e non trascurava il senso tutto personale dell'esperienza del lavoro che si riverbera nei vissuti degli operatori interpellati.

La ristrutturazione dei tempi e degli spazi, il cambiamento dei contesti e dei processi organizzativi, il rapporto tra vita lavorativa e valore, la frammentazione, le ricadute del lavoro sull'esistenza e la tutela del lavoro, sono tutti temi che Gosetti governa, sviluppando un'indagine che entra nel merito del vissuto dei lavoratori.

Nel trattare l'argomento, la posizione teorica assunta dall'autore arricchisce la prospettiva analitica che guarda prevalentemente alle condizioni di lavoro, intendendo la qualità della vita lavorativa come espressione della relazione fra bisogni della persona e organizzazione.

Secondo Gosetti, nel dar conto della qualità che anima il lavoro non è più sufficiente la considerazione delle dimensioni economica, ergonomica, della complessità, dell'autonomia, del controllo e simbolica. Per un'effettiva qualità si fa oggi necessario considerare, invece, nuove dimensioni quali la conciliazione fra vita e lavoro, intesa come bisogno di compatibilità tra scelte di lavoro e di vita; protezione sociale, quale bisogno di continuità del lavoro e di pianificazione lavorativa; partecipazione sociale, infine, come possibilità di coinvolgimento e di co-costruzione della cosa pubblica oltre che del significato del lavoro.

* Giorgio Gosetti (2012), *Lavoro frammentato, rischio diffuso. Lavoratori e prevenzione al tempo della flessibilità*, Milano, FrancoAngeli (pp. 272, € 33,00).

In più parti del testo il lettore viene invitato a superare la contrapposizione tra oggettivo e soggettivo nella lettura del cambiamento e degli elementi fondativi del lavoro. Senza perderne di vista frammentazione, rischio e legami, l'autore fa riferimento alla riflessione operata da Bourdieu in merito ai concetti di campo e *habitus*.

Nello specifico, il concetto di campo assimilabile a un microcosmo autonomo e regolato, quando applicato al lavoro richiama elementi quali i sistemi di regolazione, i modelli organizzativi, le tecnologie utilizzate, ecc. È in tali campi che la frammentazione rappresenta una determinante oltre che una soluzione strategica irrinunciabile.

Proprio nei campi dove sapere, saper fare e saper essere del lavoratore vengono chiamati in causa, entrano in gioco gli *habitus* professionali. Per l'autore guardare a loro come disposizioni perenni nel campo del lavoro, equivale a comprendere il significato poliedrico che i termini salute e sicurezza assumono negli ambienti lavorativi. Tutto ciò a fronte della complessità data dall'insieme di biografie e provenienze che animano oggi i luoghi di lavoro.

Ne consegue per Gosetti la nascita di una nuova alleanza tra vita e lavoro capace di tenere insieme nell'esperienza quotidiana qualità del lavoro e qualità del rapporto tra lavoro e vita. L'analisi multidimensionale della qualità della vita lavorativa, dunque, non può prescindere dagli aspetti oggettivi inerenti comportamenti, scelte e condizioni organizzative, né da quelli soggettivi relativi alla soddisfazione per il lavoro e all'autovalutazione della sua qualità.

Il percorso di ricerca presentato nel volume, si svolge nell'Area Prevenzione Sicurezza degli Ambienti di lavoro dell'Azienda Usl di Bologna ed è occasione di scambio e dibattito tra gli operatori. Obiettivo principale, infatti, è l'apertura di uno spazio di confronto guidato su cambiamenti e attività di prevenzione.

In un momento storico dove il lavoro si presenta con i caratteri della flessibilità e della frammentazione di tempi, spazi e modi, la riflessione su di esso e sulla prevenzione dei rischi si fanno urgenti.

Come ben sottolinea l'autore nel testo, "se la frammentazione del lavoro è la partenza, la flessibilità rappresenta l'arrivo di un percorso dinamico proposto ai lavoratori chiamati ad assecondare il cambiamento dei modelli organizzativi e l'imperativo del *just in time*". Per il loro benessere diventa allora impellente l'attivazione di un pensiero critico su tutto ciò che concerne la salute.

Se da una parte il volume testimonia i miglioramenti delle condizioni di lavoro che gli operatori quotidianamente realizzano per far fronte all'urgenza, dall'altra parte il testo denuncia ciò che spesso succede negli

ambientanti di lavoro quando le condizioni sono poco sicure, e salute e sicurezza non vengono preservate. In specie, si evidenziano i costi sociali e personali delle condizioni di rischio, spesso generalizzate e minimizzate, a cui corrisponde un concetto di sicurezza tutt'altro che univoco.

L'invito di Gosetti è quindi di riflettere sulla qualità del lavoro come chiave interpretativa del cambiamento e indicatore dello stato di benessere individuale e collettivo. Per questo, la ricerca ha inteso sottolineare il profilo dei cambiamenti in atto, interpretando fenomeni e dinamiche che possono essere migliorate in funzione dell'aumento della qualità della vita del lavoratore anche mediante un'adeguata riorganizzazione delle modalità di intervento.

Enrico Miatto